DRPC
Direzione Generale

Prot.0032840/DG/DRPC Sicilia del 11.6.2020

Agli indirizzi in allegato

Inviata esclusivamente via mail

Oggetto: Campagna AIB 2020 - Direttiva sulle attività volte alla prevenzione ed al contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia.

Il territorio della Regione Siciliana nelle passate stagioni è stato spesso soggetto ad eventi calamitosi derivanti dal propagarsi di vasti incendi boschivi o d'interfaccia, spesso riconducibili all'azione dell'uomo, o più frequentemente, alla mancata attuazione di adeguate misure di prevenzione. Le conseguenze di ciò hanno provocatola distruzione di ettari di terreno boschivo e, in qualche occasione, procurato danni alle attività produttive, a beni pubblici e privati.

La campagna antincendio dell'anno scorso, nonostante sia stata molto impegnativa come numero complessivo di incendi, ha dimostrato come azioni coordinate e congiunte,tra tutte le componenti del Sistema regionale di protezione civile con competenze in materia, possono arginare e mitigarele conseguenze degli incendi boschivi,preservando le risorse naturalistiche ed economiche della nostra Regione.

E proprio al fine di prevenire, mitigare e fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia, il DRPC Sicilia, oltre a coordinare le attività, ha provveduto – per quanto di competenza – a sviluppare alcune iniziative finalizzate al potenziamento del sistema degli interventi di protezione civile.

Tali attività sono state attuate, in un'ottica sinergica e coordinata, da tutti gli Enti, le amministrazioni e le strutture che operano a vario titolo alla prevenzione, previsione e lotta attiva per il superamento dell'emergenza, (Prefetture, Corpo Nazionale VV.F., Corpo Forestale Regionale, Dipartimento della protezione civile, Liberi consorzi dei Comuni della Sicilia) non solo relativamente agli incendi boschivi e di interfaccia ma anche ad ogni situazione emergenziale conseguente.

Anche se l'inizio del 2020 è stato caratterizzato dalla emergenza pandemica da Covid-19, che ha sottratto molte risorse agli attori del sistema regionale di protezione civile, l'approssimarsi della campagna AIB 2020 (15 giugno – 30 settembre c.a., come fissato dalle raccomandazioni del PCM pubblicate il 19.05.2020) non può e non deve essere di secondaria importanza per impegno e risorse impiegate rispetto all'emergenza sanitaria.

Un approccio basato sulla condivisione di informazioni ed esperienze e sulla

Via Gaetano Abela, 5
90141 Palermo
T. (+39) 0917071975
F. (+39) 0917071901
dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
www.protezionecivilesicilia.it

standardizzazione di formazione e procedure non può che portare ad un generale miglioramento della capacità di risposta e dell'efficacia delle azioni poste in essere dal sistema. Per questa ragione la diffusione delle informazioni a tutti i livelli, fin anche a raggiungere il singolo cittadino, diventa fondamentale, nel rispetto delle linee guida emanate con il documento "*Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi e relative norme di comportamento*".

In questo contesto,la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato, per l'anno in corso, il documento del 10 gennaio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.56 del 05.03.2020, avente per oggetto "*Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi*", dove si individua la figura del DOS **–** Direttore delle Operazioni di Spegnimento**–** tra le figure operative più importanti nella lotta attivaagli incendi boschivi.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, inoltre,vista la concomitante situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 in atto, ha emanato il comunicato 1874 CAV-prot.DPC/PRE/28117 del 13.05.2020, rivolto al personale coinvolto nell'Organizzazione dell'Antincendio Boschivo, avente per oggetto "*Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo - Condivisione buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza COVID-19*", per le possibili problematiche conseguenti dalla predetta emergenza sanitaria sui sistemi AIB regionali e dove vengono fornite indicazionitecnico operative relative alle attività di prevenzione ed alla gestione del rischio operativo connesso all'emergenza epidemiologica COVID-19 alle quali tutto il personale impegnato nell'antincendioboschivodeve rigorosamente attenersi.

L'articolazione del sistema regionale di protezione civile si basa su diversi livelli territoriali, atti a garantire le fasi di previsione, prevenzione e lotta attiva, dotati di risorse umane e materiali che operano in osservanza del principio di sussidiarietà, affinché, all'occorrenza, possano essere attivati e utilizzati,con tempestività e senza sovrapposizioni.

L'Ente Pubblico, e parimenti il privato cittadino, hanno il dovere di attivare tutte le attività di prevenzione e i comportamenti in grado di favorire ed agevolare le azioni di contrasto agli incendi.

Corre l'obbligo di rimarcare il ruolo di primaria importanza che ricopronole azioni preventive messe in atto dal DRPC Sicilia e l'organizzazione delle relative componenti operative.

Ovviamente anche per questa stagione è prevista l'emissione quotidiana dell'Avviso di Protezione Civile per rischio incendi e ondate di calore, redatto dal CFD – ANAM del DRPC Sicilia, e diffuso dalla SORIS, che vincola le Amministrazioni, le Organizzazioni e gli Enti destinatari, a svolgerele azioni previste, giuridicamente rilevanti, per la prevenzione ed il contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia.I livelli di allerta segnalati hanno l'obiettivo di attivare adeguate contromisureper la salvaguardia della vita umana, nonché per la tutela delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi, nonché delle strutture turistiche in aree a rischio, sulla basedi quanto previsto dalle pianificazioni di emergenza all'uopo predisposte.

I Sindaci, rivestendo un ruolo primario all'interno del sistema della Protezione Civile, così come previsto dall'art.12 del D. Lgs. n.1 del 02 gennaio 2018 e ss.mm.ii., hanno l'obbligo di predisporre i Piani Comunali di protezione civile, ivi incluso quello per il rischio incendio di interfaccia,di provvedere al loro periodico aggiornamento e di curarne l'attuazione, non escludendo le attività di diffusione tra i cittadini delle corrette norme di comportamento, utili alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Già nella fase inizialedi ogni campagna AIB, si dovrà preventivamente verificare

l'efficienza delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi antincendio, garantendo la loro operatività anche attraverso l'impiego dei Volontari, appositamente formati,delle Organizzazioni di protezione civile operanti sul territorio, regolarmente iscritte nell'apposito elenco tenuto dal DRPC Sicilia ed in possesso di tutti i requisiti previsti per la tutela della salute e della sicurezza.

La promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini riveste carattere prioritario al fine di diffondere le corrette norme di comportamento in caso di incendio e conseguentemente salvaguardare l'ambiente e le cose. Per accrescere l'efficacia della pianificazione di emergenza è infatti di primaria importanza che la popolazione venga adeguatamente e preventivamente istruita e costantemente aggiornata. A tal riguardo, si ricorda che l'attività di informazione alla popolazione rientra nelle dirette responsabilità del Sindaco ai sensi dell'art.12 della L 265/1999 e rientra esplicitamente tra le attività di protezione civile come previsto dall'art.2 del Codice della Protezione Civile (D.lgs n.1 del 02.01.2018).

Queste attività, pertanto, vanno svolte in modo sistematico (per tutti i rischi che interessano il territorio comunale), coinvolgendo la popolazione non solotramite incontri, assemblee pubbliche, conferenze etc., ma anche verificando puntualmente l'efficacia delle misure di emergenza tramite periodiche esercitazioni, come quelle condotte dal DRPC Sicilia.

I Sindaci, per quanto sopra, non devono limitarsi alla semplice emanazione delle Ordinanze di prevenzione degli incendi, di pulizia dei terreni incolti e dei margini delle strade di proprietà comunale, ma hanno l'obbligo, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, di vigilareefficacemente sulla loro effettivaesecuzione,applicando ove necessario le previste sanzioni e procedendo possibilmente alla scerbatura a rivalsa, qualora non sia stata effettuata dai legittimi proprietari dei fondi.

Dovranno provvedere, altresì, alla segnalazione dei soprassuoli percorsi dal fuoco, affinché il CFRS possa provvedere all'aggiornamento del catasto incendi così come previsto dall'art.10, comma 2 della L.353/2000, per l'individuazione delle aree soggette maggiormente a rischio.

In tal senso appare utile la produzione di mappe interattive georeferenziate, da inserire nella pianificazione di protezione civile per il rischio incendi tramite le quali si possano individuare con facilità le zone soggette a maggiore suscettività di innesco per la presenza significativa di massa vegetale; in dette specifiche areesi rende opportuna la verifica e la conseguente rimozione di ogni contenitore/cassonetto di raccolta di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Analoga attenzione deve essere rivolta alle isole ecologiche, in quanto occorre evitare che siano posizionate in prossimità di zone vegetate o boschive e parimenti, in quelle in attività, occorre provvedere al frequente smaltimento dei rifiuti abbancati.

Inoltre, sulla base della suscettività agli incendi, occorre che sia verificata la funzionalità degli spazi attrezzati o locali,individuati dai piani comunali di protezione civile per il rischio incendi, idonei ad accogliere gli eventuali cittadini da evacuare.

A fronte di tali competenze, il ruolo precipuo della Regione è quello di supportare i Sindaci emanando indirizzi e linee guida per la pianificazione d'emergenza e, in caso di necessità, contribuire al suo superamento con l'invio di mezzi, uomini e risorse.

Le Forze di Polizia locali, in collaborazione con la Polizia Provinciale, il Corpo Forestale della Regione Siciliana e le Forze dell'Ordine, sono chiamate a vigilare sulla corretta applicazione delle Ordinanze sindacali, da parte dei cittadini, nonché ad applicare le opportune azioni di sorveglianza e controllo sugli Enti proprietari o gestori delle infrastrutture viarie o strategiche.

È notorio, purtroppo, che la suscettività d'innesco e propagazione spesso dipende dallo

stato di incuria e mancata pulizia dei cigli stradali e dei fondi agricoli a margine degli stessi,creando le condizioni ideali per la diffusione di incendi con emissioni di fumi che ostacolano la transitabilità, compromettendol'operatività dei soccorsi.

Istituire un pattugliamento dinamico, attraverso le forze di polizia e le squadre di Volontariato, nelle giornate a maggior rischio incendio, con dichiarazione del livello di allerta "ALTO", consente un più efficace controllo del territorio, sia come azione deterrente all'innesco doloso di fuochi, sia come utile attività di avvistamento.

In tal senso i Sindaci, in raccordo con le squadre locali del CFRS, sentite anche le Stazioni dei Carabinieri, dovranno stabilire i più opportuni percorsi di controllo, anche in relazione alla storicizzazione degli eventi accaduti nel tempo.

Analogamente, i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane devono programmare per tempo tutti gli interventi di prevenzione di propria competenza atti a scongiurare il sorgere di condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;in particolare devono provvedere alla pulizia dei cigli stradali di competenza ed effettuare gli interventi di salvaguardia nelle aree naturalistiche da loro gestite o amministrate ed inoltre dovranno prevedere le operazioni di sorveglianza, anche solo come deterrente, contro eventuali azioni criminali.

L'ANAS, il Consorzio Autostrade Siciliane, le Ferrovie dello Stato, Terna ed ENEL dovranno programmare tutti gli interventi di competenza preventivi ed in particolare rispettivamente, la pulizia degli cigli autostradali, delle piazzole di sosta, delle aree di rifornimento e delle linee ferroviarie, per realizzare una congrua fascia di rispetto, utile ad assicurare la percorribilità della viabilità, nonché la particolare cura dei terreni su cui sorgono i tralicci di BT e MT onde evitare il loro coinvolgimento in concomitanza con eventuali incendi.

È doveroso che tutti gli impianti di sicurezza delle gallerie ed gli eventuali dispositivi di videosorveglianza debbano essere perfettamente funzionanti.

Le Soprintendenze e le Associazioni che hanno in gestione le Riserve naturali ed i Parchi, oltre ad assolvere ai propri compiti istituzionali, con un'attenta presenza attiva nel territorio, dovranno farsi promotori di iniziative volte alla prevenzione di possibili condizioni di rischio incendio boschivoe dovranno verificare l'efficienza dei mezzi meccanici a loro disposizione, per un utilizzo tempestivoin occasione di eventuali interventi di spegnimento o supporto in aree demaniali.

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, per il tramite dei propri uffici territoriali, deve procedere con la massima tempestività all'attivazione degli interventi di decespugliamento ed eliminare il materiale combustibile improprio, come da annuale programma sulle aree forestali demaniali.

L'Autorità di Bacino dovrà programmare e attuare quegli interventi necessari alla pulizia degli alvei fluviali di competenzaove dovessero presentarsi accumuli di vegetazione o materiali inerti potenzialmente combustibili che possono favorire la propagazione di incendi in aree in cui, oltretutto, gli operatori addetti allo spegnimento hanno spesso difficoltà di accesso.

L'Istituto Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive - ex ASI, il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, i Consorzi di Bonifica, il Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana,oltre a procedere ad analoghe programmazioni dei succitati interventi di prevenzione, vigileranno sulle aree e/o infrastrutture di propria pertinenza.

Le Aziende ospedaliere, al fine di limitare il coinvolgimento degli Ospedali in teatri incendiari con possibile evacuazione degli stessi, cureranno la pulizia delle aree di pertinenza delle suddette strutture e verificheranno le condizioni delle aree limitrofe, segnalando ai Comuni eventuali situazioni che potrebbero generare l'innesco di incendi a causa della presenza di materiale

combustibile.

Gli Ospedali, le ASP e le Guardie Mediche, così come riportato nei programmi operativi gestionali, dovranno tenere in efficienza i reparti e potenziare, ove possibile, il servizio di pronto soccorso, con particolare riguardo ad ustioni e problemi respiratori dovuti ad inalazione di fumo.

Le ASP dovranno inoltre prevedere, tramite i medici di base dislocati sul territorio, un servizio di assistenza e soccorso alla popolazione nell'evenienza di ondate di calore con temperature particolarmente elevate (sopra la media stagionale) che notoriamente coinvolgano le fasce deboli della popolazione.

I Responsabili degli Uffici Dighe devono provvedere ad incrementare, per quanto possibile, la disponibilità di risorse idriche da utilizzare per il rifornimento dei mezzi aerei o terrestri impegnati in operazioni di spegnimento, nonchédi provvedere alla rimozione di eventuale materiale infiammabile accumulatosi lungo gli argini e nelle aree golenali a ridosso che, per le precipuecondizioni orografiche, rappresentano potenziali fronti ad alto rischio di propagazione incendi.

Il CFRS, con azione combinata con le Forze dell'ordine,anche come fattore deterrente preventivo, dovrà incrementare l'attività di investigazione e di ricerca degli autori degli atti incendiari, soprattutto nei territori statisticamente a maggiore rischio d'innesco di incendi boschivi.

É compito del Corpo Forestale della Regione Siciliana, effettuare i rilievi delle aree percorse dal fuoco, quale azione propedeutica all'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, così come previsto dall'art. 10, comma 2 della L.353/2000, strumento di primaria importanza per l'applicazione dei vincoli dettati dalla predetta legge, e necessario per l'individuazione delle aree maggiormente soggette a rischio.

I proprietari, i conduttori e i gestori di fondi rustici e delle aree agricole di qualsiasi natura e loro pertinenze, anche non coltivate, a riposo e/o abbandonate, dovranno provvedere ad effettuare le necessarie opere didifesa passiva di prevenzione antincendio,attuando gli interventi di pulizia dei terreni e l'immediata rimozione di ogni materiale combustibile che possa rappresentare fonte, anche accidentale, di innesco di incendie mantenendo tali condizioni per tutto il periodo estivo.

I gestori di aziende per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti, siano esse pubbliche o private, dovranno scrupolosamente attenersi ai contenuti dell'art.13 del D.Lgs n. 36 del 13 Gennaio 2003, per quanto attiene alla prevenzione incendi ed ai programmi di controllo e sorveglianza delle aree aziendali, includendo tali attività nei loro piani di gestione.

Tutte le aziende e gli stabilimenti industriali, oltre al normale diserbo interno previsto per legge, dovranno mantenere sgombre e prive di vegetazione le aree esterne di stabilimento, canali, alvei, e corsi d'acqua, comprese le zone ove esistessero piezometri, sistemi di recupero ambientali e d'interconnessione tra gli stabilimenti.

I concessionari di impianti esterni di gas di petrolio liquefatto in serbatoi fissi, per uso domestico, hanno l'obbligo di mantenere sempre sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a m 200,00.

Analogamente i responsabili di strutture produttive artigianali e commerciali dovranno provvedere alla rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare un potenziale pericolo di incendio.

I campeggi, villaggi turistici, agriturismi, alberghi e strutture ricettive in genere, oltre a dotarsi di propri Piani di Evacuazione,dovranno verificare le condizioni di sicurezza delle vie di fuga, auspicando, altresì, la dotazionedi un idoneo impianto antincendio alimentato da

adeguatiserbatoi.

In caso di avvistamento di un incendio o di qualsiasi situazione d'emergenza in generale, il DRPC Sicilia ha predisposto l'APP "Anch'io segnalo", disponibile su dispositivi IOS edAndroid, che consente a tutti i cittadini di segnalare,direttamente alla Sala Operativa della Protezione Civile SORIS (o tramite il numero verde 800.404040), ogni situazione di pericolo che si dovesse presentare in qualsiasi luogo del territorio della Regione Sicilia, isole minori incluse.

Per tale tipo di segnalazioni sono tutt'ora operativi i seguenti numeri telefonici, 115 per i Vigili del Fuoco, 1515 Corpo Forestale dello Regione Siciliana, o il 112 (Numero di emergenza Unico Europeo) che consentono di fornire tutte le indicazioni per l'individuazione del luogo dell'emergenza.

Ad incendio in atto gli operatori dovranno immediatamente indicare la direzione del fuoco alle Sale operative affinché queste possano comunicarlo al Sindaco che, consultando il Piano di protezione civile per il rischio incendi, determinerà gli elementi a rischio presenti nella zona e avviserà i soggetti esposti per procedere ed avviare le necessarie misure di contenimento e di riduzione del rischio.

Nel caso in cui dovesse essere coinvolta la viabilità,dovranno essere informati i rispettivi Enticoinvolti, la Polizia Locale, la Polizia Provinciale, l'ANAS e il CAS, RFI che, all'occorrenza, provvederanno a istituire cancelli per impedire l'accesso ai luoghi interessati dall'evento in corso a controllare eventuali persone e veicoli in transito al suo interno ed a valutare, tutte le azioni utili a non ingenerare lunghe code automobilistiche all'interno dell'autostrada ed ai caselli.

Si auspica che tutte le forze in campo possano dialogare tra loro mediante sistemi aperti, anche inviando fotografie e filmati, per condividere in tempo reale tutte le informazioni utili ad affrontare adeguatamente un eventuale evento incendiario e valutare le risorse disponibili,la loro allocazione, le forze in campo, la necessità di agevolare la definizione di una strategia di contenimento dei danni ed un'utile informazione ai soggetti esposti.

Appare utile rimarcare, inoltre, la rilevanza della preventiva conoscenza del territorio e dei suoi scenari di rischio ai fini di una corretta e utile attivazione della macchina dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione vulnerata.

Si ricorda, altresì, che le azioni di previsione e prevenzione peculiari della protezione civile sono incardinate in capo ai differenti soggetti secondo una logica di trasversalità e complementarietà tipiche della materia.

Per potenziare gli interventi occorre, inoltre, che le informazioni su risorse umane materiali e mezzi disponibili in caso d'emergenza convergano in un'unica banca dati, costantemente aggiornata, da cui tutti possano attingere per l'acquisizione di elementi utili alla "squadra", non soltanto in termini quantitativi, ma anche qualitativi e di disposizione per una loro immediata attivazione e utilizzazione.

In tal senso il DRPC Sicilia opera già sulla piattaforma informatica denominata GECoS, resa disponibile a tuttigli attori, la cui utilizzazione permette di attuare l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse e il miglioramento del coordinamento tra le strutture operative e risponde a tale esigenza, poiché consente agli utenti di conoscere le risorse disponibili e di seguire l'evoluzione dell'evento.

Lo spirito solidaristico che anima la protezione civile deve indurre tutte le componenti a una particolare cura e solerzia nell'implementazione di tutti i dati richiesti perché utili alla gestione dell'emergenza.

Qualora si rendesse necessario l'intervento aereo, il coordinamento tra la Sala Operativa

Unificata Permanete (SOUP) ed il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) fornirà il supporto aereo richiesto in base alla disponibilità dei velivoli. A loro si affiancheranno i mezzi aerei del CFRS che potranno fornire ulteriore supporto aereo.

Si rammenta, infine che, vista la concomitante situazione emergenziale COVID-19 in atto, tutto il personale dell'organizzazione regionale antincendi boschivi, dovrà rigorosamente attenersi a quanto indicato nel comunicato della PCM, prot. DPC/PRE/28117 del 13.05.2020, per le possibili problematiche conseguenti della predetta emergenza sui sistemi AIB regionali.

Tutti gli Enti coinvolti, per il contrasto al COVID-19, dovranno mettere a disposizione del proprio personale AIB impegnato, idonei DPI (mascherine, guanti in lattice e soluzioni disinfettanti per le mani), il cui utilizzo è necessario quando non è possibile operare il distanziamento sociale stabilito dalla norma, integrando i tradizionali DPI forniti al personale, che dovrà anche essere adeguatamente formato sui rischi da COVID-19.

I presidenti delle Associazioni di Volontariato e i Responsabili delle strutture operative dovranno provvedere ad effettuare i previsti adempimenti volti al controllo sanitario, in modo che il personale possa continuare ad operare senza diminuire i propri livelli di sicurezza.

Tutto il personale deve attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti, previste dalle circolari ministeriali.

Durante l'espletamento del servizio di soccorso tecnico urgente, il personale dovrà assicurare il rispetto delle misure generali di prevenzione e protezione, evitando il contatto con soggetti affetti da Coronavirus, attraverso la corretta applicazione delle misure di controllo delle infezioni e dell'uso di misure di barriera/Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Nel caso in cui dovesse manifestarsi, per qualunque motivo, la necessità di igienizzare ambienti chiusi, occorre mantenere in ogni caso aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

L'applicazione di quanto sopra raccomandato permetterà di fronteggiare efficacemente l'imminente stagione AIB 2020 e, per tutto quanto sopra, i destinatari della presente nota, relazioneranno tempestivamentesulle attività programmatee/o intraprese, inviando la documentazione all'indirizzo email:**dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it**

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento
Foti

Firmato digitalmente
da CALOGERO FOTI
Data: 2020.06.11
18:23:49 +02'00'

Via Gaetano Abela, 5
90141 Palermo
T. (+39) 0917071975
F. (+39) 0917071901
dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
www.protezionecivilesicilia.it

ELENCO INDIRIZZI

Ai SINDACI delle Città Metropolitane della Regione Siciliana	LORO SEDI
Ai Commissari Straordinari dei Liberi Consorzi Comunali	LORO SEDI
Ai SINDACI dei Comuni della Regione Siciliana	LORO SEDI
Alle ASP	LORO SEDI
All'A.N.A.S. –Direzione regionale	PALERMO
Al Consorzio per le Autostrade Siciliane	MESSINA
Alla Società Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale	PALERMO
All'ENEL SpA	PALERMO
Alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	PALERMO
Al Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana	PALERMO
Al Dirigente Generale del Territorio e dell'ambiente	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento degli Interventi infrastrutturali per l'Agricoltura	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento per la pianificazione strategica	PALERMO
Al Dirigente Generale del Dipartimento delle attività produttive	PALERMO
Al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	PALERMO
Al Direttore Generale dell'IRSAP	PALERMO
Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Francavilla di Sicilia (ME)
Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco naturale regionale dell' Etna	Nicolosi (CT)
Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco naturale regionale delle Madonie	Petralia Sottana (PA)
Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco naturale regionale dei Nebrodi	Caronia (ME)
Al Commissario Straordinario dell'Ente Parco naturale regionale dei Monti Sicani	Palazzo Adriano (PA)

E, per conoscenza:

Al Dipartimento nazionale della protezione civile	ROMA
Alle Prefetture della Regione	LORO SEDI
Al la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco	PALERMO

Via Gaetano Abela, 5
90141 Palermo
T. (+39) 0917071975
F. (+39) 0917071901
dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
dip.protezionecivile@pec.regione.sicilia.it
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
www.protezionecivilesicilia.it